

FESTA DELL'ALBERO (DEGLI ALBERI) 2009

La moderna “festa dell’albero” (o degli alberi) è stata festeggiata per la prima volta come “Arbor Day” in Nebraska (USA) il 10 aprile 1872, con una piantagione di alberi, nello stesso anno in cui venne istituito il primo parco naturale del mondo (quello di Yellowstone) e la festa tuttora esiste negli Stati Uniti e in molti altri paesi (dal Belgio al Portogallo, dal Brasile alla Nuova Zelanda), in date tra loro anche molto diverse. Feste simili appartengono alla tradizione ebraica e giapponese; nel mondo antico, come è ben noto, greci, romani, celti e altri popoli avevano particolari riti e giorni dedicati al culto e alla piantagione degli alberi. In Italia la “Festa degli alberi” è stata istituita alla fine dell’Ottocento da Guido Baccelli, ministro alla Pubblica Istruzione. La data scelta per la festa, tenuta per la prima volta nel 1898 e rivolta in particolare alle scuole, fu il 21 novembre. Nel 1911 la tradizione della festa riprese nuovo slancio grazie alla più antica associazione naturalistica italiana, la Pro Montibus et Sylvis (che ancora sopravvive come Società Emiliana Pro Montibus et Silvis, con sede a Bologna), che in quegli anni curò numerose piantagioni di alberi nel nostro Appennino. In epoca fascista la festa, come altre, assunse un carattere marcatamente propagandistico e dopo la guerra venne ripresa nei primi anni ’50, su impulso dei ministeri all’Agricoltura e all’Istruzione, sempre con il coinvolgimento delle scuole. Le feste vennero regolarmente svolte in migliaia di comuni per tutti gli anni ’60 per poi scemare negli anni ’70, anche se in varie zone d’Italia, non soltanto alpine, le feste si svolgono tuttora, con la compartecipazione, di volta in volta, di comuni, scuole, corpo forestale, associazioni locali e altri soggetti.

Dai primi anni ’90 Legambiente ha in qualche modo ripreso l’idea lanciando la “Festa dell’albero” come una delle proprie campagne; la festa, sempre con piantagione di almeno un albero, si svolge tuttora il 21 novembre con le scuole che decidono di aderire (è stata effettuata in qualche caso anche a Bologna). Dal 2001 a oggi, infine, i ministeri dell’Agricoltura/Ambiente e dell’Istruzione hanno in più occasioni rilanciato mediante circolari la vecchia “Festa degli alberi”, con l’obiettivo di sensibilizzare i più giovani sulla tutela delle specie forestali autoctone e degli alberi da frutto; le date per la festa indicate alle scuole, tuttavia, sono in questo caso il 4 ottobre e il 21 marzo.

Il settore Ambiente del Comune di Bologna negli ultimi tre anni ha curato una manifestazione analoga, mantenendo come data il 21 novembre, che ha assunto denominazioni diverse (*Spuntano alberi nella scuola e i bambini li fanno crescere* nel 2006 e nel 2007, *Ti albero in tutte le lingue del mondo* nel 2008). Il primo anno sono stati piantati alcuni alberi nel giardino della scuola elementare “Moro” a Borgo Panigale (in collaborazione con la Fondazione Villa Ghigi, e l’anno successivo in quello della sede provvisoria della scuola dell’infanzia “Giaccaglia Betti”, mentre lo scorso anno sono stati coinvolti l’Istituto d’Arte e l’associazione AICS, con piantagione di alcuni alberi nel Parco del Paleotto ed esposizione di opere artistiche ispirate al tema dell’albero e realizzate dagli allievi dell’istituto nella struttura presente all’interno dell’area verde.

Quest’anno la manifestazione, che potrebbe forse recuperare la tradizionale denominazione di “Festa degli alberi” o trovarne una originale (magari meno lunga di quelle utilizzate in passato), si svolgerà nel medesimo periodo con un programma molto più articolato rispetto agli anni scorsi, che

avrà il suo momento principale nella piantagione, lunedì 23 novembre, di uno o più esemplari arborei nel giardino della scuola primaria “Croce Coperta” a Corticella (Navile). La specie o le specie da piantare e la loro collocazione all’interno del giardino scolastico saranno stabilite nelle prossime settimane attraverso un percorso di progettazione partecipata con due classi quarte della scuola curato da operatori della Fondazione Villa Ghigi. La piantagione sarà preparata dai tecnici comunali durante la mattinata ed eseguita nel primo pomeriggio; subito dopo ci sarà la festa vera e propria, nella quale sono previsti canti, letture e altre attività messe a punto dai bambini con il coinvolgimento di insegnanti e genitori. Negli stessi giorni la piantagione di un albero avverrà anche nella scuola primaria “Tempesta” (che ha autonomamente deciso di acquistarne uno) e saranno posizionati cartellini con i nomi degli alberi nelle adiacenze degli orti del Giardino Lunetta Mariotti (lungo il Navile) e nel Parco Nicholas Green (accanto alla Certosa), grazie a due scuole presenti nelle vicinanze delle aree verdi.

Sabato 14 novembre, come da programma allegato, all’Urban Center verrà inaugurata la mostra *Raccolte d’albero*, curata dalla Fondazione Villa Ghigi e ispirata alla capacità dei bambini di organizzare i tanti reperti naturali provenienti dagli alberi in curiose raccolte e meticolose collezioni. Durante le settimane di apertura della mostra, che chiuderà il 27 novembre, dalla Fondazione Villa Ghigi verranno anche svolti sei laboratori per le classi, ai quali si aggiungeranno altri laboratori per bambini ma anche per adulti, sempre all’Urban Center o in altre sedi, a cura di altri soggetti (MAMBo, gruppo Nati per leggere, Aula didattica Progetto Casaglia). Nella mattinata di lunedì 30 novembre la Cineteca Comunale proietterà per le scuole bolognesi il cortometraggio *L’uomo che piantava gli alberi*, di Frédéric Back (tratto dal noto libro di Jean Giono). Nell’ambito della festa, infine, per tutti i cittadini si svolgeranno tre passeggiate mattutine in alcune delle aree verdi più significative della nostra città, dove sarà possibile osservare esemplari arborei maestosi, sia autoctoni che esotici, di molte specie diverse: il 21 novembre all’Orto Botanico, il 22 novembre nel Parco Villa Ghigi, il 29 novembre nel Parco del Paleotto.

Come si vede ci sono tutti gli elementi per cominciare a costruire, a partire da questa edizione, un appuntamento annuale importante per le scuole e i cittadini, con risvolti educativi e culturali molto interessanti, che negli anni potrebbero essere ulteriormente sviluppati, sperimentando le tante altre possibilità di declinare l’affascinante tema degli alberi e provando a dare una lettura in chiave attuale di una festa che è stata, alle sue origini, uno dei primi segnali della moderna attenzione per il mondo naturale e dell’importanza di vivere in un ambiente equilibrato e ricco di verde.

Come è ovvio il momento centrale e più simbolico dovrà in ogni caso rimanere la piantagione di alberi in uno o più giardini scolastici attraverso percorsi di progettazione partecipata con allievi, insegnanti e genitori. A questo proposito sarebbe importante creare un semplice meccanismo di individuazione e selezione dei giardini scolastici dove compiere gli interventi, che potrebbe anche consentire di programmare nel tempo la progressiva riqualificazione di questi spazi verdi, così importanti nella vita della scuola anche per la funzione educativa che possono svolgere soprattutto per gli scolari più piccoli.